



**COMUNE DI
GORIZIA**

**RELAZIONE
ECONOMICA e/o PATRIMONIALE
(Rendiconto 2019)**





INDICE

Introduzione alla relazione	1
Il conto del patrimonio	
Conto del patrimonio in sintesi	2
Immobilizzazioni	3
Attivo non immobilizzato	4
Passivo	5
Nota sul passivo	6
Patrimonio netto	8
Nota sul patrimonio netto	9
Il conto economico	
Conto economico in sintesi	10
Ricavi e costi della gestione caratteristica	11
Ricavi e costi della gestione finanziaria	12
Ricavi e costi della gestione straordinaria	13

Introduzione alla relazione

Contesto generale

Le notizie e informazioni che provengono dai fatti ordinari o straordinari di gestione, destinate ad accrescere la comprensione delle tematiche organizzative, finanziarie o economiche, possono essere ricondotte ad una esigenza molto sentita: dotare l'ente di un adeguato sistema informativo interno. Parlare di sistema informativo è molto semplice ma allo stesso tempo particolarmente complesso. Il termine, infatti, secondo una definizione felice, indica l'insieme organizzato dei procedimenti che trattano, elaborano e distribuiscono dati e informazioni a soggetti che partecipano o vengono a contatto con la vita dell'ente. Lo scenario è vasto e va ad interessare ogni aspetto della gestione del moderno ente, con diverse implicazioni, a seconda della dimensione demografica.



Non si tratta solo di scegliere gli strumenti adatti a conseguire lo scopo ultimo *conoscere di più per governare meglio* ma di sviluppare una cultura che attribuisca all'informazione il giusto peso in un'economia, quella dell'ente locale, dove il livello di significatività delle informazioni diramate è importante. Non è sufficiente incrementare il volume dei dati ma bisogna selezionare, tra di essi, quelli che rivestono un particolare significato per quello specifico problema. Il concetto di *utilità dello strumento rispetto alle esigenze* assume un valore rilevante. In questo ambito, l'informazione ridondante, di difficile acquisizione o di tardiva disponibilità è spesso inutile o poco efficace. Le tecniche di gestione delle informazioni, come la contabilità economica (tenuta in modo completo oppure in versione semplificata per enti di piccola dimensione), quella analitica per centri di costo ed il sistema di controllo interno di gestione, tendono proprio ad accrescere la qualità e quantità delle informazioni a disposizione degli amministratori e dei responsabili di servizio.

In questo contesto, il processo logico seguito dal legislatore è facilmente individuabile scorrendo i passaggi chiave della norma che ha ridisegnato il sistema contabile della pubblica amministrazione:

- Il sistema di bilancio delle amministrazioni pubbliche "(...) costituisce lo strumento essenziale per il processo di programmazione, previsione, gestione e rendicontazione. Le sue finalità sono quelle di fornire informazioni in merito ai programmi futuri, a quelli in corso di realizzazione ed all'andamento dell'ente, a favore dei soggetti interessati al processo di decisione politica, sociale ed economico-finanziaria" (D.Lgs.118/11, art.9/1);
- Gli enti locali "(...) adottano la contabilità finanziaria cui affiancano, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico e patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale" (D.Lgs.118/11, art.2/1);
- Le amministrazioni "(...) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (...) ed ai seguenti principi contabili applicati (...) della programmazione (...), della contabilità finanziaria (...), della contabilità economico - patrimoniale (...), del bilancio consolidato (...). I principi applicati (...) garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'unione europea (...)" (D.Lgs.118/11, art.3/1);
- Le amministrazioni, per consentire il consolidamento ed il monitoraggio dei conti pubblici, "(...) adottano il piano dei conti integrato (...). Il piano dei conti integrato, ispirato a comuni criteri di contabilizzazione, è costituito dall'elenco delle articolazioni delle unità elementari del bilancio finanziario gestionale e dei conti economico - patrimoniali, definito in modo da evidenziare, attraverso i principi contabili applicati, le modalità di raccordo (...) dei dati finanziari ed economico - patrimoniali, nonché consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali" (D.Lgs.118/11, art.4/1-2).

Il legislatore, in tempi successivi, ha poi modificato gli obblighi degli enti fino a 5.000 abitanti rendendo facoltativa sia l'adozione del Bilancio consolidato che della Contabilità economica (tenuta in versione completa) ed optando per soluzioni tecniche più facilmente gestibili (Patrimonio semplificato).

Con questo nuovo scenario, l'attenzione si è spostata verso un nuovo obiettivo: la valutazione dei fatti di gestione intesa, non come l'analisi dell'attività intrapresa dai singoli responsabili dei servizi, ma come la misurazione dell'efficienza dell'azione svolta dall'ente nella sua globalità. La determinazione dei costi e dei ricavi di gestione, ottenuta con la tenuta della contabilità economica completa o con l'attenta gestione del patrimonio nel tempo (Patrimonio semplificato) tende quindi a fornire nuovi elementi di analisi della situazione dinamica dell'ente. Il legislatore non si è limitato a specificare i requisiti formali minimi dei documenti ufficiali (C/economico e/o C/patrimonio) ma ha vincolato ogni elemento che in essi va riportato. Si è privilegiata pertanto l'uniformità di rappresentazione rispetto alla possibilità di personalizzare i medesimi prospetti.

Quello appena riportato è uno dei motivi per cui gli scarni prospetti ufficiali sono accompagnati dalla *Relazione economico e/o patrimoniale* che ha le stesse caratteristiche di quella che è, nell'orizzonte privatistico, la Nota integrativa che accompagna il bilancio. Il sistema informativo deve fornire notizie utili che siano esposte con una modalità il più possibile vicina alle esigenze di ogni ente. L'informazione deve essere destinata ai diretti beneficiari interni, e cioè l'apparato politico e tecnico, per poi essere utilizzata dai potenziali beneficiari esterni e dai cittadini.

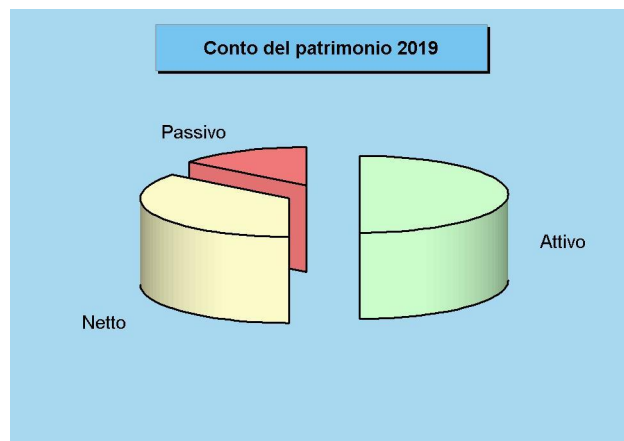
IL CONTO DEL PATRIMONIO 2019



Conto del patrimonio in sintesi

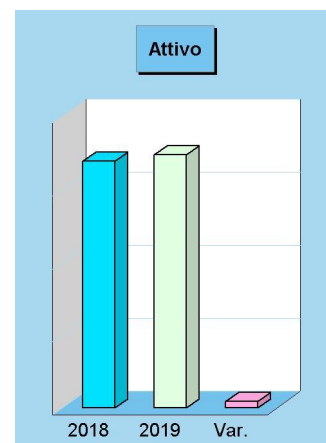
Attivo, passivo e patrimonio netto

Il C/patrimonio si compone di due sezioni che riportano le voci dell'attivo e del passivo e che determinano, come differenza, la ricchezza netta dell'ente. La prima sezione si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù della capacità dei cespiti di trasformarsi più o meno rapidamente in denaro. L'elenco riporta prima i cespiti immobilizzati e termina con quelli ad elevata liquidità. La sezione del passivo indica, invece, una serie di classi definite con un criterio diverso dal precedente. La differenza è dovuta al fatto che il passivo, inteso in senso lato, comprende anche il patrimonio netto, una voce di sintesi che identifica il saldo tra la parte positiva del patrimonio (attivo) e quella invece negativa (passivo, in senso stretto).



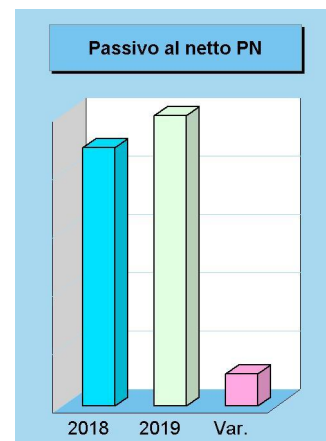
Attivo e tendenza in atto

Denominazione	2018	2019	Variazione
Crediti verso P.A fondo dotazione (+)	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni immateriali (+)	43.172,07	48.119,80	4.947,73
Immobilizzazioni materiali (+)	13.198.848,61	13.351.138,84	152.290,23
Immobilizzazioni finanziarie (+)	1.516.673,11	1.595.943,49	79.270,38
Rimanenze (+)	5.124,80	0,00	-5.124,80
Crediti (+)	545.273,99	1.133.502,28	588.228,29
Attività finanz.non immobilizzate (+)	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide (+)	1.552.714,85	1.155.025,23	-397.689,62
Ratei e risconti attivi (+)	15.065,92	13.100,00	-1.965,92
Totale	16.876.873,35	17.296.829,64	419.956,29



Passivo (al netto PN) e tendenza in atto

Denominazione	2018	2019	Variazione
Fondo di dotazione (+)	177.291,82	177.291,82	0,00
Riserve (+)	12.523.535,55	12.583.348,61	59.813,06
Risultato economico esercizio (+)	-251.365,67	-441.522,19	-190.156,52
Patrimonio netto	12.449.461,70	12.319.118,24	-130.343,46
Fondo per rischi ed oneri (+)	24.400,00	21.225,00	-3.175,00
Trattamento di fine rapporto (+)	0,00	0,00	0,00
Debiti (+)	1.745.671,72	1.662.865,82	-82.805,90
Ratei e risconti passivi (+)	2.657.339,93	3.293.620,58	636.280,65
Passivo (al netto PN)	4.427.411,65	4.977.711,40	550.299,75
Totale	16.876.873,35	17.296.829,64	419.956,29



Attivo

Denominazione	2019
Crediti verso P.A. fondo di dotazione (+)	0,00
Immobilizzazioni immateriali (+)	48.119,80
Immobilizzazioni materiali (+)	13.351.138,84
Immobilizzazioni finanziarie (+)	1.595.943,49
Rimanenze (+)	0,00
Crediti (+)	1.133.502,28
Attività finanziarie non immobilizzate (+)	0,00
Disponibilità liquide (+)	1.155.025,23
Ratei e risconti attivi (+)	13.100,00
Totale	17.296.829,64

Passivo + Patrimonio netto

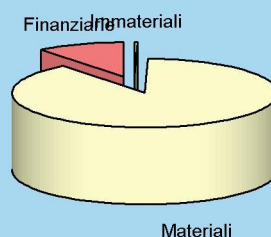
Denominazione	2019
Fondo di dotazione (+)	177.291,82
Riserve (+)	12.583.348,61
Risultato economico dell'esercizio (+)	-441.522,19
Patrimonio netto	12.319.118,24
Fondo per rischi ed oneri (+)	21.225,00
Trattamento di fine rapporto (+)	0,00
Debiti (+)	1.662.865,82
Ratei e risconti passivi (+)	3.293.620,58
Passivo (al netto PN)	4.977.711,40
Totale	17.296.829,64

Immobilizzazioni

L'attivo patrimoniale immobilizzato

Le immobilizzazioni, suddivise in attività del patrimonio disponibile ed in quello indisponibile, sono definite come l'insieme dei beni durevoli che costituiscono il patrimonio infrastrutturale. Mentre il patrimonio indisponibile è per sua natura impiegato nelle attività di stretta competenza pubblica, e per questo non suscettibile di cessione, il patrimonio disponibile può essere alienato per fornire, seppure in casi estremi come la dismissione di beni intrapresa per ripianare debiti fuori bilancio, una possibile fonte di ulteriori disponibilità. L'importo contabile delle immobilizzazioni, e cioè il valore stimato al netto del deprezzamento prodotto dal suo utilizzo, è composto dal suo valore storico aumentato dalle manutenzioni straordinarie e ridotto del fondo ammortamento.

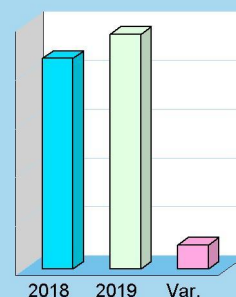
Immobilizzazioni 2019



Immobilizzazioni immateriali e tendenza in atto

Denominazione	2018	2019	Variazione
Costi impianto e ampliamento (+)	0,00	0,00	0,00
Costi ricerca e sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Diritti brevetto e opere ingegno (+)	2.488,66	1.271,16	-1.217,50
Concessioni, licenze e marchi (+)	0,00	0,00	0,00
Avviamento (+)	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni in corso (+)	0,00	0,00	0,00
Altre immobilizzazioni immateriali (+)	40.683,41	46.848,64	6.165,23
Totale	43.172,07	48.119,80	4.947,73

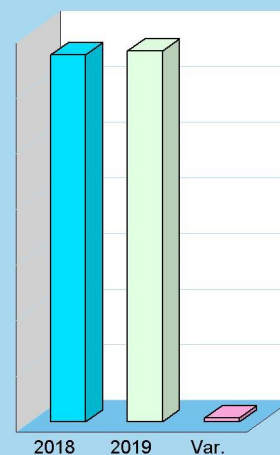
Immateriali



Immobilizzazioni materiali e tendenza in atto

Denominazione	2018	2019	Variazione
Terreni demaniali (+)	0,00	0,00	0,00
Fabbricati demaniali (+)	829.231,95	806.960,39	-22.271,56
Infrastrutture demaniali (+)	6.143.077,35	5.984.397,35	-158.680,00
Altri beni demaniali (+)	918.348,01	911.301,70	-7.046,31
Terreni (+)	860.679,13	860.679,13	0,00
Fabbricati (+)	3.584.078,15	3.447.604,17	-136.473,98
Impianti e macchinari (+)	891,82	839,36	-52,46
Attrezzature (+)	0,00	0,00	0,00
Mezzi di trasporto (+)	10.321,95	8.639,95	-1.682,00
Macchine ufficio e hardware (+)	26.820,57	21.953,68	-4.866,89
Mobili e arredi (+)	7.472,34	5.146,78	-2.325,56
Infrastrutture (+)	194.869,39	188.842,50	-6.026,89
Altri beni materiali (+)	244.629,67	252.096,32	7.466,65
Immobilizzazioni in corso (+)	378.428,28	862.677,51	484.249,23
Totale	13.198.848,61	13.351.138,84	152.290,23

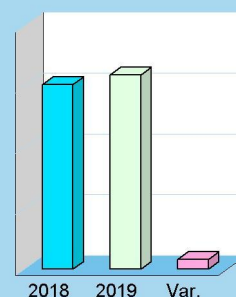
Materiali



Immobilizzazioni finanziarie e tendenza in atto

Denominazione	2018	2019	Variazione
Partecip. imprese controllate (+)	0,00	0,00	0,00
Partecip. imprese partecipate (+)	1.516.673,11	1.595.943,49	79.270,38
Partecipazioni altri soggetti (+)	0,00	0,00	0,00
Crediti verso altra P.A. (+)	0,00	0,00	0,00
Crediti imprese controllate (+)	0,00	0,00	0,00
Crediti imprese partecipate (+)	0,00	0,00	0,00
Crediti altri soggetti (+)	0,00	0,00	0,00
Altri titoli immobilizzati (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	1.516.673,11	1.595.943,49	79.270,38

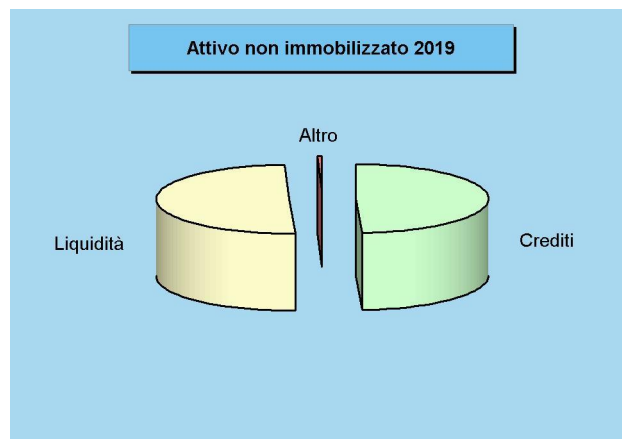
Finanziarie



Attivo non immobilizzato

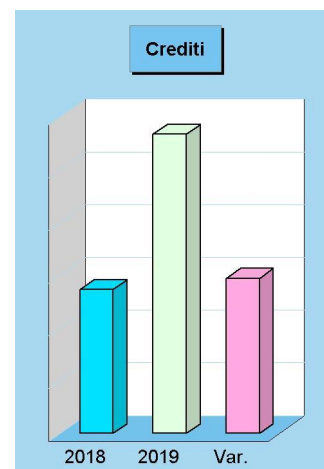
L'attivo patrimoniale non immobilizzato

L'attivo circolante è dato dall'insieme degli impieghi di breve durata e dei mezzi già liquidi. Si tratta dei crediti a breve termine che, di norma, si tramutano in denaro entro scadenze non superiori all'anno, delle disponibilità liquide costituite dal denaro in cassa o disponibile nei c/c postali, bancari e di tesoreria, delle rimanenze di materie prime e prodotti finiti, cioè di quei beni che non sono destinati a rimanere a lungo immobilizzati. Gli impieghi nell'attivo circolante sono quindi destinati ad un rapido consumo (come le materie prime), ad essere disinvestiti con la vendita sul mercato (è questo il caso dei prodotti) oppure ad essere riscossi in tempi relativamente brevi (come i crediti verso i contribuenti o verso i clienti dei servizi a domanda individuale erogati al cittadino).



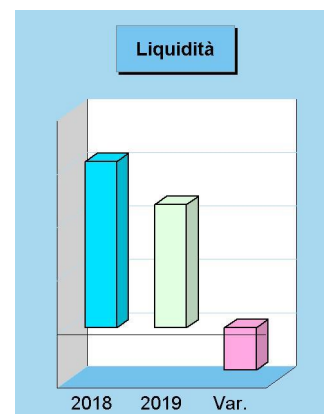
Crediti e tendenza in atto

Denominazione		2018	2019	Variazione
Crediti da tributi per la sanità	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri crediti da tributi	(+)	346.216,78	379.210,69	32.993,91
Crediti da fondi perequativi	(+)	0,00	0,00	0,00
Crediti per contributi da P.A.	(+)	163.476,42	732.446,00	568.969,58
Crediti contr. imprese controllate	(+)	0,00	0,00	0,00
Crediti contr. imprese partecipate	(+)	0,00	0,00	0,00
Crediti contr. altri soggetti	(+)	0,00	0,00	0,00
Crediti clienti ed utenti	(+)	13.159,60	18.965,61	5.806,01
Crediti verso erario	(+)	4.175,00	2.409,00	-1.766,00
Crediti per conto terzi	(+)	0,00	0,00	0,00
Crediti verso altri	(+)	18.246,19	470,98	-17.775,21
Totale		545.273,99	1.133.502,28	588.228,29



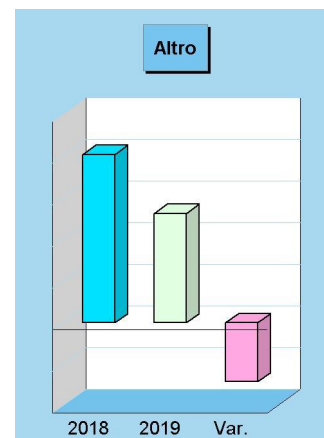
Disponibilità liquide e tendenza in atto

Denominazione		2018	2019	Variazione
Conto tesoreria	(+)	1.552.602,93	1.154.972,64	-397.630,29
Conto banca d'Italia	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri depositi bancari e postali	(+)	111,92	52,59	-59,33
Denaro e valori in cassa	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri conti presso tesoreria statale	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		1.552.714,85	1.155.025,23	-397.689,62



Crediti f.do dotazione, rimanenze, partecipazioni, ratei-risconti e tendenza in atto

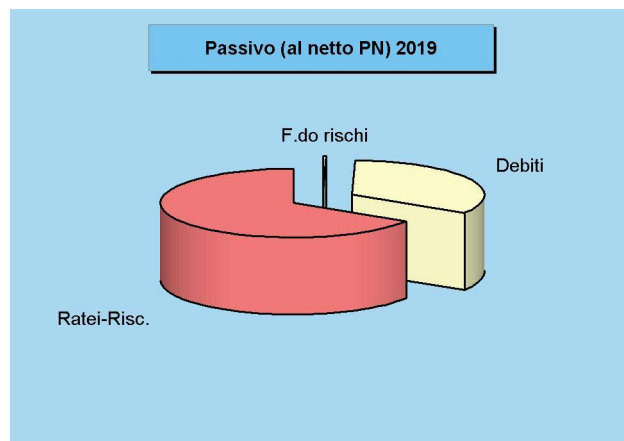
Denominazione		2018	2019	Variazione
Credito PA verso fondo dotazione	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimanenze	(+)	5.124,80	0,00	-5.124,80
Partecip. non immobilizzate	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri titoli non immobilizzati	(+)	0,00	0,00	0,00
Ratei attivi	(+)	0,00	0,00	0,00
Risconti attivi	(+)	15.065,92	13.100,00	-1.965,92
Totale		20.190,72	13.100,00	-7.090,72



Passivo

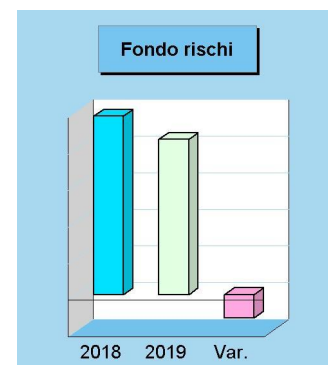
Il passivo patrimoniale (al netto del P.N.)

Il passivo riporta la parte negativa del patrimonio. La quota più cospicua del passivo è costituita dai debiti, e quindi dai capitali di varia natura che devono essere restituiti a chi, ente o privato, ha contribuito a finanziare la gestione corrente o gli investimenti. Con i primi (debiti di finanziamento) l'ente reperisce all'esterno, ed a titolo oneroso, le disponibilità necessarie per espandere la propria capacità d'investimento; si tratta, per l'appunto, del ricorso al credito dovuto all'accensione di prestiti o all'emissione di obbligazioni. I debiti di funzionamento sono invece il normale credito di fornitura concesso dai fornitori ed è conseguente alla mancanza di coincidenza temporale tra la consegna dei beni o servizi ed il materiale pagamento dei rispettivi debiti.



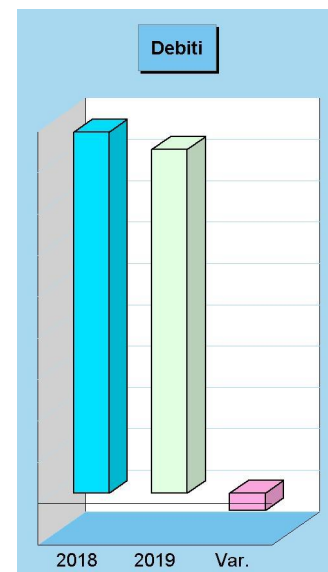
Fondi rischi e TFR e tendenza in atto

Denominazione	2018	2019	Variazione
Fondi rischi ed oneri per quiescenza (+)	0,00	0,00	0,00
Fondi rischi ed oneri per imposte (+)	0,00	0,00	0,00
Altri fondi rischi ed oneri (+)	24.400,00	21.225,00	-3.175,00
Trattamento di fine rapporto (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	24.400,00	21.225,00	-3.175,00



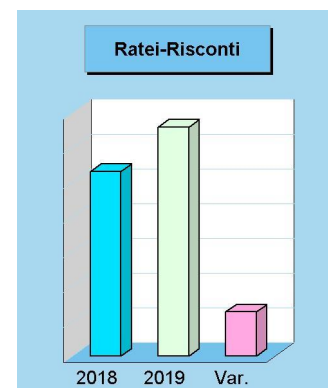
Debiti e tendenza in atto

Denominazione	2018	2019	Variazione
Debiti per obbligazioni (+)	0,00	0,00	0,00
Debiti da finanziam. verso altra P.A. (+)	0,00	0,00	0,00
Debiti verso banche (+)	0,00	0,00	0,00
Debiti verso altri finanziatori (+)	1.058.150,91	953.129,92	-105.020,99
Debiti verso fornitori (+)	327.240,12	308.680,31	-18.559,81
Debiti per acconti (+)	0,00	0,00	0,00
Debiti per contrib. finanz. da SSN (+)	0,00	0,00	0,00
Debiti per contrib. ad altra P.A. (+)	42.151,87	42.151,87	0,00
Debiti per contrib. a controllate (+)	0,00	0,00	0,00
Debiti per contrib. a partecipate (+)	280.000,00	280.000,00	0,00
Debiti per contrib. ad altri (+)	18.185,04	18.185,04	0,00
Altri debiti tributari (+)	672,14	99,90	-572,24
Altri debiti verso istituti previdenza (+)	0,00	0,00	0,00
Altri debiti per attività c/terzi (+)	0,00	0,00	0,00
Altri debiti verso altri (+)	19.271,64	60.618,78	41.347,14
Totale	1.745.671,72	1.662.865,82	-82.805,90



Ratei, risconti e contributi investimenti e tendenza in atto

Denominazione	2018	2019	Variazione
Ratei passivi (+)	38.086,00	52.386,22	14.300,22
Risc. pass. su contr. invest. da P.A. (+)	2.484.858,99	2.938.960,04	454.101,05
Risc. pass. su contr. invest. da altri (+)	0,00	0,00	0,00
Risc. pass. su concess. pluriennali (+)	134.394,94	302.274,32	167.879,38
Altri risconti passivi (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	2.657.339,93	3.293.620,58	636.280,65



Nota sul passivo

Appartengono al *passivo* i fondi per rischi ed oneri ed il trattamento di fine rapporto. Nel primo gruppo, e cioè i *fondi per rischi ed oneri e trattamento di fine rapporto*, rientra il trattamento di quiescenza, i fondi per imposte e gli altri fondi, insieme alla voce specifica del trattamento di fine rapporto (TFR). Appartengono ai *debiti*, quelli da finanziamento, come i prestiti obbligazionari, i debiti verso altre amministrazioni pubbliche, quelli verso banche e tesoriere, verso altri finanziatori, i debiti verso fornitori e quelli per acconti. Sempre nello stesso gruppo sono ricompresi i debiti per trasferimenti e contributi, come quelli verso enti finanziati dal SSN, verso altre amministrazioni pubbliche, verso imprese controllate, imprese partecipate o altri soggetti. Nella stessa categoria rientrano anche gli altri debiti, come quelli tributari, quelli verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, i debiti per attività svolta per c/terzi e la voce residuale degli altri debiti verso altri. Appartengono al raggruppamento dei *ratei e risconti passivi* i risconti passivi per contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche, quelli da altri soggetti, i ratei e risconti per concessioni pluriennali, unitamente alla voce residuale degli altri risconti passivi.

Di seguito riportiamo, in corrispondenza di ciascuna voce del modello ufficiale, i criteri di massima delineati dai principi contabili ed accompagnati, se ritenuto opportuno, da eventuali note di commento a carattere operativo.

Fondi rischi e Trattamento di fine rapporto (voci interessate)

[PP_B1] *Per trattamento di quiescenza (fondi rischi ed oneri..)*. Accoglie i fondi diversi dal trattamento di fine rapporto (fondi pensione costituiti in aggiunta al trattamento previdenziale di legge; fondi di pensione integrativa derivanti da accordi aziendali, interaziendali o collettivi per il personale dipendente; fondi di indennità per cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa; ecc.). Tali fondi sono certi nell'esistenza ed indeterminati nell'ammontare, in quanto basati su calcoli matematico-attuariali o condizionati da eventi futuri, come il raggiungimento di una determinata anzianità di servizio e la vita utile lavorativa, ma sono stimabili con ragionevolezza (PaCE 6.4a).

[PP_B2] *Per imposte (fondi rischi ed oneri..)*. Valgono le stesse regole applicate per la voce "Altri (..fondi rischi ed oneri) [PP_B3]".

[PP_B3] *Altri (..fondi rischi ed oneri)*. Mostra gli accantonamenti a fondi rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti aventi natura determinata, esistenza certa o probabile ed ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio, come ad esempio, rischi per eventuali controversie con il personale o con i terzi. La stima degli accantonamenti deve essere attendibile ed è pertanto opportuno avvalersi di fonti informative, quali ad esempio le stime effettuate dai legali. Questi importi possono derivare, come prima causa, da accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati. Si tratta, in sostanza, di fondo oneri, ossia di costi, spese e perdite di competenza dell'esercizio in corso per obbligazioni già assunte alla data del rendiconto della gestione o altri eventi già verificatisi alla stessa data ma non ancora definiti esattamente nell'ammontare o nella data di estinzione. Si tratta, quindi, di obbligazioni che maturano con il passare del tempo o che sorgono con il verificarsi di un evento specifico dell'esercizio in corso, ovvero di perdite che si riferiscono ad un evento specifico verificatosi nell'esercizio in corso, le quali non sono ancora definite esattamente nell'ammontare ma che comportano un procedimento ragionieristico di stima. Gli stanziamenti per le predette obbligazioni vanno effettuati sulla base di una stima realistica dell'onere necessario per soddisfarle, misurato dai costi in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo, però, conto di tutti gli aumenti di costo già noti a tale data, documentati e verificabili, che dovranno essere sostenuti per soddisfare le obbligazioni assunte. Questi stessi importi possono derivare, come seconda origine, anche da accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile, denominate passività potenziali o *fondi rischi*. I fondi del passivo non possono essere utilizzati per attuare politiche di bilancio tramite la costituzione di generici fondi rischi privi di giustificazione economica (PaCE 6.4a).

[PP_C] *Trattamento di fine rapporto*. Valgono le stesse regole applicate per la precedente voce "Altri (..fondi rischi ed oneri) [PP_B3]".

Debiti (voci interessate)

[PP_D1a] *Prestiti obbligazionari (debiti per..)*. Valgono le stesse regole applicate per la voce "Verso altri finanziatori (debiti..) [PP_D1d]".

[PP_D1b] *Verso altre amministrazioni pubbliche (debiti..)*. Valgono le stesse regole applicate per la voce "Verso altri finanziatori (debiti..) [PP_D1d]".

[PP_D1c] *Verso banche e tesoriere (debiti..)*. Valgono le stesse regole applicate per la voce "Verso altri finanziatori (debiti..) [PP_D1d]".

[PP_D1d] *Verso altri finanziatori (debiti..)*. Debiti da finanziamento sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti (PaCE 6.4.c1).

- [PP_D2] *Debiti verso fornitori.* I debiti verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. I debiti sono esposti al loro valore nominale (PaCE 6.4.c2).
- [PP_D3] *Acconti (debiti per..).* Valgono le stesse regole applicate per la voce "Debiti verso fornitori [PP_D2]".
- [PP_D4a] *Enti finanziati dal SSN (debiti per trasf. e contributi verso..).* Questa voce, in linea di massima, pur presente nel modello ufficiale, non riguarda il conto del patrimonio degli enti locali.
- [PP_D4b] *Altre amministrazioni pubbliche (debiti per trasf. e contributi verso..).* Valgono le stesse regole applicate per la voce "Altri (altri debiti verso..) [PP_D5d]".
- [PP_D4c] *Imprese controllate (debiti per trasf. e contributi verso..).* Valgono le stesse regole applicate per gli "Altri (altri debiti verso..) [PP_D5d]".
- [PP_D4d] *Imprese partecipate (debiti per trasf. e contributi verso..).* Valgono le stesse regole applicate per la voce "Altri (altri debiti verso..) [PP_D5d]".
- [PP_D4e] *Altri soggetti (debiti per trasf. e contributi verso..).* Valgono le stesse regole applicate per la voce "Altri (altri debiti verso..) [PP_D5d]".
- [PP_D5a] *Tributari (altri debiti..).* Accoglie le passività per imposte certe e determinate, quali i debiti per imposte correnti dell'esercizio in corso e precedenti, dovute in base a dichiarazioni, per accertamenti definitivi o contenziosi chiusi nonché i tributi di qualsiasi tipo [Oic 19.33].
- [PP_D5b] *Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale (altri debiti..).* La voce accoglie i debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale derivanti da obblighi contributivi, previdenziali o assicurativi, derivanti da norme di legge, contratto collettivo di lavoro, accordi integrativi locali. [Oic 19.34].
- [PP_D5c] *Per attività svolta per c/terzi (altri debiti..).* Valgono le stesse regole applicate per la voce "Altri (altri debiti verso..) [PP_D5d]".
- [PP_D5d] *Altri (altri debiti verso..).* I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare per un ammontare fisso o determinabile. Questo genere di obbligazioni sono costituite nei confronti di finanziatori, fornitori ed altri soggetti [Oic 19.4].

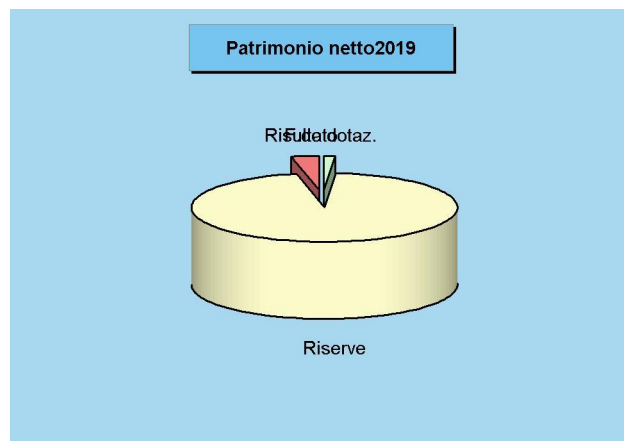
Ratei, risconti e contributi agli investimenti (voci interessate)

- (PP_EI) *Ratei passivi.* Sono iscritti e valutati in conformità a quanto previsto dal codice civile. I ratei passivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa) ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura. Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche il cui costo/onere deve essere imputato (PaCE 6.4.d).
- [PP_EI1a] *Da altre amministrazioni pubbliche (risc. pass. su contributi agli invest..).* Valgono le stesse regole applicate per per la voce "Altri risconti passivi [PP_EI13]".
- [PP_EI1b] *Da altri soggetti (risc. pass. su contributi agli investimenti..).* Comprende la quota di ricavo non di competenza rilevata nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, che in conseguenza di ciò, è stata sospesa. Annualmente, i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento (PaCE 6.4.d).
- [PP_EI2] *Concessioni pluriennali (risc. pass. su..).* Le concessioni pluriennali comprendono la quota di ricavo non di competenza rilevata nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, che in conseguenza di ciò, è stata sospesa. Annualmente, i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (PaCE 6.4.d).
- [PP_EI3] *Altri risconti passivi.* Indicano le quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria. In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. I risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dal codice civile (PaCE 6.4.d).

Patrimonio netto

Patrimonio netto e risultato economico

Il patrimonio netto, diversamente da tutte le altre poste contenute nel patrimonio, è originato dalla semplice differenza algebrica tra il totale dell'attivo e del passivo. La variazione positiva tra il patrimonio netto di un esercizio rispetto a quello immediatamente precedente mostra il risultato economico di quel anno ed è chiamata utile di esercizio. Di conseguenza, un decremento della medesima posta denota la chiusura della gestione in negativo. La perdita, quindi, misura il calo di ricchezza netta che si è verificata rispetto l'anno precedente. Entrambi i valori trovano perfetta corrispondenza con gli stessi risultati riportati nel conto economico a meno che la presenza di operazioni straordinarie effettuate sulle voci del patrimonio netto non alteri la corrispondenza.



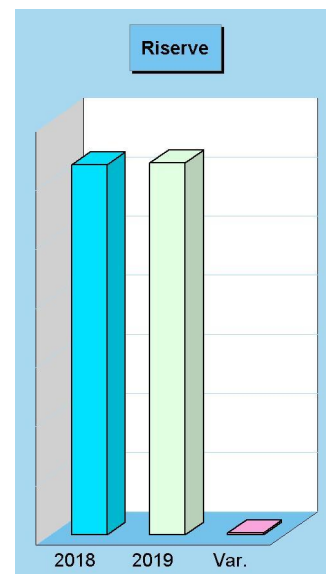
Fondo di dotazione e tendenza in atto

Denominazione		2018	2019	Variazione
Fondo dotazione	(+)	177.291,82	177.291,82	0,00
Totale		177.291,82	177.291,82	0,00



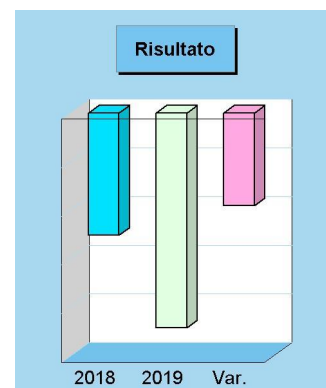
Riserve e tendenza in atto

Denominazione		2018	2019	Variazione
Riserve da utili precedenti	(+)	2.366.324,17	2.302.956,37	-63.367,80
Riserve da capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Riserve da permessi costruire	(+)	2.249.811,64	2.560.990,37	311.178,73
Riserve per beni demaniali e patrim.	(+)	7.890.657,31	7.702.659,44	-187.997,87
Altre riserve	(+)	16.742,43	16.742,43	0,00
Totale		12.523.535,55	12.583.348,61	59.813,06



Risultato economico e tendenza in atto

Denominazione		2018	2019	Variazione
Utile	(+)	0,00	0,00	0,00
Perdita	(+)	251.365,67	441.522,19	190.156,52
Totale		-251.365,67	-441.522,19	-190.156,52



Nota sul patrimonio netto

Rientrano nel *patrimonio netto* il fondo di dotazione, le riserve di varia natura, contenuto o destinazione e, infine, il risultato economico dell'esercizio. Mentre il *fondo di dotazione* è composto da un'unica voce, appartengono al secondo gruppo le riserve alimentate *dal risultato economico di esercizi precedenti* (riserve disponibili), quelle *da capitale* (riserve disponibili), le riserve originate *da permessi di costruire* (riserve disponibili), quelle dipendenti *da beni demaniali e patrimoniali* (riserve indisponibili) e la voce residuale delle *altre riserve* (indisponibili).

Di seguito riportiamo, in corrispondenza di ciascuna voce del modello ufficiale, i criteri di massima delineati dai principi contabili ed accompagnati, se ritenuto opportuno, da eventuali note di commento a carattere operativo.

Fondo di dotazione (voci considerate)

[PP_AI] *Fondo di dotazione.* Rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente. Il fondo di dotazione può essere alimentato dalla destinazione dei risultati economici positivi di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto della gestione (PaCE 6.3).

Riserve (voci considerate)

[PP_Alla] *Da risultato economico di esercizi precedenti (riserve disp..).* Le riserve disponibili costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è utilizzabile per la copertura del risultato economico negativo, e questo, a garanzia del fondo di dotazione. Al pari del fondo di dotazione, anche le riserve sono alimentate dalla destinazione dei risultati economici positivi di esercizio (PaCE 6.3).

[PP_AIib] *Da capitale (riserve disponibili..).* Valgono le stesse regole applicate per le riserve "Da risultato economico di esercizi precedenti [PP_Alla]".

[PP_AIic] *Da permessi di costruire (riserve disp..).* La quota dei permessi di costruire che, nei limiti stabiliti dalla legge, non è destinata al finanziamento delle spese correnti, costituisce incremento delle riserve di questa natura (PaCE 6.3).

[PP_AIId] *Per beni demaniali e patrimoniali (riserve indisponibili).* Le riserve indisponibili rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite, e sono di ammontare pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale. Il fondo di riserva indisponibile, ma solo per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, è ridotto annualmente del valore pari all'ammortamento di competenza dell'esercizio (PaCE 6.3).

[PP_AIle] *Altre (riserve indisp..).* Riporta le riserve costituite a seguito dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione e dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, in quanto riserve vincolate all'utilizzo previsto dall'applicazione di tale metodo (PaCE 6.3).

Risultato economico (voci considerate)

[PP_AIII] *Risultato dell'esercizio.* Rappresenta la differenza positiva o negativa tra il totale dei proventi e ricavi e il totale degli oneri e costi dell'esercizio. In generale, la variazione del patrimonio netto deve corrispondere al risultato economico, salvo il caso di errori dello stato patrimoniale iniziale o altre operazioni che non transitano nel conto economico ma che incidono direttamente sulla consistenza del patrimonio netto. In tale ipotesi, il patrimonio netto finale sarà pari al patrimonio netto iniziale modificato dal risultato economico dell'esercizio (utile o perdita) e dal saldo (+/-) delle rettifiche che non transitano per il risultato (PaCE 4.36).

Questa voce è presente nel modello di C/Patrimonio predisposto dagli enti che hanno optato per il regime normale di contabilità economica ma non per quelli che hanno invece optato per la tenuta del solo C/Patrimonio semplificato.

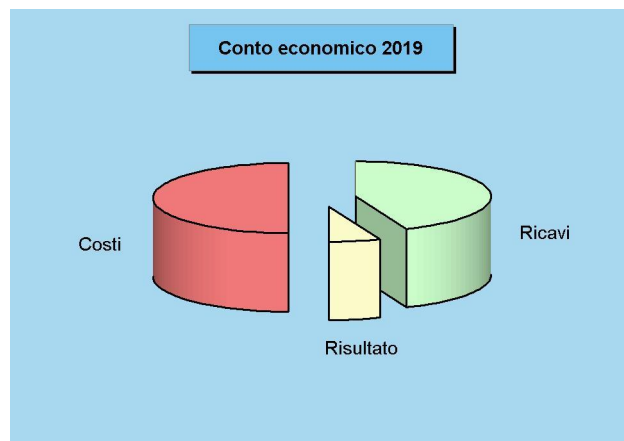
IL CONTO ECONOMICO 2019



Conto economico in sintesi

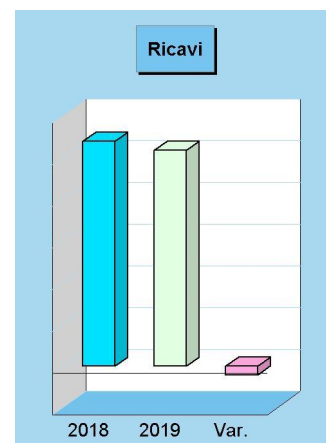
Ricavi, costi, utile o perdita d'esercizio

Il conto economico è redatto secondo uno schema con le voci classificate in base alla loro natura e con la rilevazione di risultati parziali prima del saldo finale. La rappresentazione dei saldi economici in forma scalare è posta all'interno di un unico prospetto dove i componenti positivi e negativi del reddito assumono segno algebrico opposto (positivo o negativo) permettendo di evidenziare anche i risultati intermedi delle singole componenti. Questo metodo di esposizione, dove il risultato totale è preceduto dal risultato della gestione caratteristica, da quello della gestione finanziaria e dall'esito della gestione straordinaria, accresce la capacità dello schema di fornire al lettore una serie di informazioni che sono utili ma, allo stesso tempo, particolarmente sintetiche.



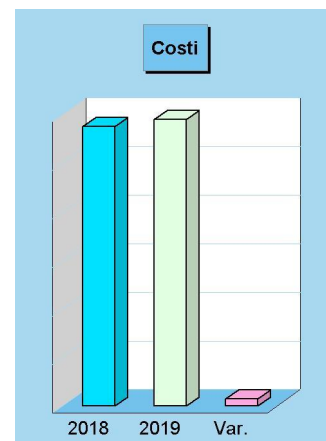
Ricavi complessivi e tendenza in atto

Denominazione		2018	2019	Variazione
Ricavi caratteristici	(+)	2.549.441,24	2.418.883,94	-130.557,30
Gestione caratteristica		2.549.441,24	2.418.883,94	-130.557,30
Ricavi finanziari	(+)	36.284,58	32.620,09	-3.664,49
Rettifiche positive di valore	(+)	0,00	79.270,38	79.270,38
Gestione finanziaria e rettifiche		36.284,58	111.890,47	75.605,89
Ricavi straordinari	(+)	103.908,71	52.899,83	-51.008,88
Gestione straordinaria		103.908,71	52.899,83	-51.008,88
Ricavi complessivi		2.689.634,53	2.583.674,24	-105.960,29



Costi complessivi e tendenza in atto

Denominazione		2018	2019	Variazione
Costi caratteristici	(+)	2.718.323,27	2.849.629,24	131.305,97
Gestione caratteristica		2.718.323,27	2.849.629,24	131.305,97
Costi finanziari	(+)	48.462,72	44.079,91	-4.382,81
Rettifiche negative di valore	(+)	104.499,42	0,00	-104.499,42
Gestione finanziaria e rettifiche		152.962,14	44.079,91	-108.882,23
Costi straordinari	(+)	4.794,17	51.564,67	46.770,50
Gestione straordinaria		4.794,17	51.564,67	46.770,50
Costi complessivi		2.876.079,58	2.945.273,82	69.194,24



Ricavi

Denominazione		2019
Ricavi caratteristici	(+)	2.418.883,94
Gestione caratteristica		2.418.883,94
Ricavi finanziari	(+)	32.620,09
Rettifiche positive di valore	(+)	79.270,38
Gestione finanziaria e rettifiche		111.890,47
Ricavi straordinari	(+)	52.899,83
Gestione straordinaria		52.899,83
Totale ricavi		2.583.674,24
Utile esercizio		-

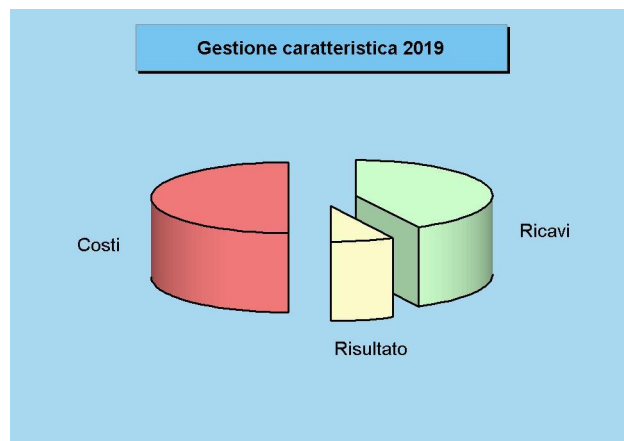
Costi

Denominazione		2019
Costi caratteristici	(+)	2.849.629,24
Gestione caratteristica		2.849.629,24
Costi finanziari	(+)	44.079,91
Rettifiche negative di valore	(+)	0,00
Gestione finanziaria e rettifiche		44.079,91
Costi straordinari	(+)	51.564,67
Gestione straordinaria		51.564,67
Imposte	(+)	79.922,61
Totale costi		3.025.196,43
Perdita esercizio		441.522,19

Ricavi e costi della gestione caratteristica

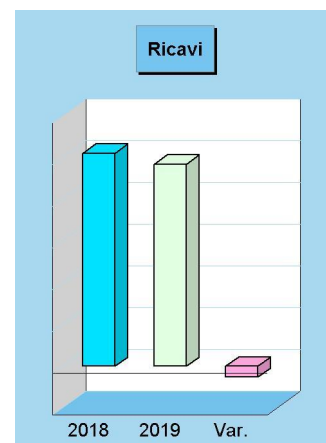
Gestione caratteristica e risultato d'esercizio

Il risultato della gestione caratteristica è generato dalla differenza tra i ricavi dell'attività tipica messa in atto dall'ente pubblico (la gestione di tipo "caratteristico", per l'appunto) al netto dei costi sostenuti per l'acquisto dei fattori produttivi necessari per erogare i servizi al cittadino ed utente. Si tratta, in prevalenza, degli importi che nella contabilità finanziaria confluiscono nelle entrate (accertamenti) e nelle uscite (impegni e liquidazioni) della parte corrente del bilancio, rettificati però per effetto dell'applicazione del criterio di competenza economica armonizzata. Al pari del conto economico complessivo, anche l'esito della gestione caratteristica termina con un saldo, dato dalla differenza tra ricavi e costi, che può essere positivo (utile) o negativo (perdita).



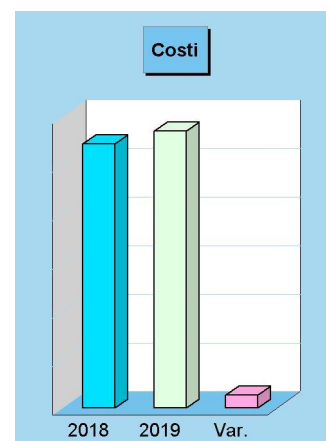
Ricavi della gestione caratteristica e tendenza in atto

Denominazione		2018	2019	Variazione
Proventi da tributi	(+)	1.653.447,25	1.653.110,19	-337,06
Proventi da fondi perequativi	(+)	273.327,20	273.333,40	6,20
Proventi da trasferimenti e contributi	(+)	205.996,99	243.790,71	37.793,72
Ricavi vendite e prestazioni e proventi	(+)	308.343,23	141.343,17	-167.000,06
Var. prodotti in lavorazione (+/-)	(+)	0,00	0,00	0,00
Variazione lavori in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
Incrementi per lavori interni	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri ricavi e proventi diversi	(+)	108.326,57	107.306,47	-1.020,10
Ricavi gestione caratteristica		2.549.441,24	2.418.883,94	-130.557,30



Costi della gestione caratteristica e tendenza in atto

Denominazione		2018	2019	Variazione
Materie prime e/o beni consumo	(+)	75.742,21	86.539,71	10.797,50
Prestazioni di servizi	(+)	717.263,94	671.744,32	-45.519,62
Utilizzo beni di terzi	(+)	4.870,58	0,00	-4.870,58
Trasferimenti e contributi	(+)	471.379,39	479.745,58	8.366,19
Personale	(+)	901.794,49	961.357,23	59.562,74
Ammortamenti e svalutazioni	(+)	447.565,41	548.364,79	100.799,38
Variazioni materie prime e beni (+/-)	(+)	-5.124,80	5.124,80	10.249,60
Accantonamenti per rischi	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti	(+)	4.100,00	0,00	-4.100,00
Oneri diversi di gestione	(+)	100.732,05	96.752,81	-3.979,24
Costi gestione caratteristica		2.718.323,27	2.849.629,24	131.305,97



Ricavi

Denominazione		2019
Proventi da tributi	(+)	1.653.110,19
Proventi da fondi perequativi	(+)	273.333,40
Proventi da trasferimenti e contributi	(+)	243.790,71
Ricavi vendite e prestazioni e proventi	(+)	141.343,17
Var. prodotti in lavorazione (+/-)	(+)	0,00
Variazione lavori in corso	(+)	0,00
Incrementi per lavori interni	(+)	0,00
Altri ricavi e proventi diversi	(+)	107.306,47

Totale ricavi **2.418.883,94**
Eccedenza positiva -

Costi

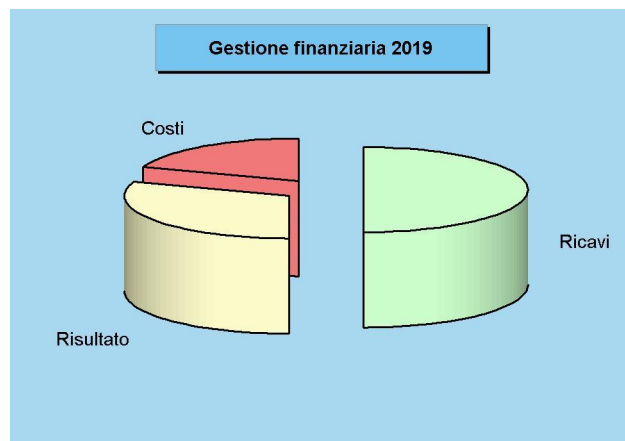
Denominazione		2019
Materie prime e/o beni consumo	(+)	86.539,71
Prestazioni di servizi	(+)	671.744,32
Utilizzo beni di terzi	(+)	0,00
Trasferimenti e contributi	(+)	479.745,58
Personale	(+)	961.357,23
Ammortamenti e svalutazioni	(+)	548.364,79
Variazioni materie prime e beni (+/-)	(+)	5.124,80
Accantonamenti per rischi	(+)	0,00
Altri accantonamenti	(+)	0,00
Oneri diversi di gestione	(+)	96.752,81

Totale costi **2.849.629,24**
Eccedenza negativa **430.745,30**

Ricavi e costi della gestione finanziaria

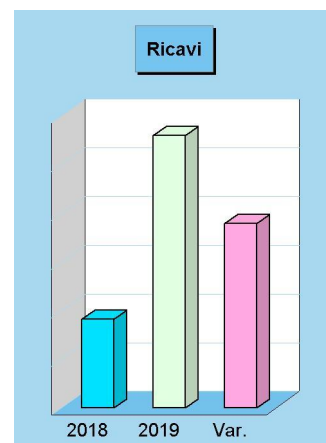
Attività finanziaria e gestione delle partecipazioni

L'attività dell'ente pubblico è messa in atto utilizzando risorse proprie o derivate. Solo in casi particolari è possibile accedere a finanziamenti esterni che, per la loro natura, sono onerosi e incidono in modo significativo sugli equilibri del bilancio finanziario corrente ma anche sul corrispondente C/economico. Il ricorso al mercato del credito, infatti, produce la formazione di oneri finanziari che non sempre sono compensati dalla realizzazione di ricavi della stessa natura. Questi ultimi sono di solito costituiti dagli interessi accreditati per effetto dell'utilizzo delle momentanee eccedenze di cassa prodotte dalle disponibilità liquide oppure, ed è questo un ambito di applicazione più interessante, dall'eventuale accredito di utili o dividendi da partecipazioni.



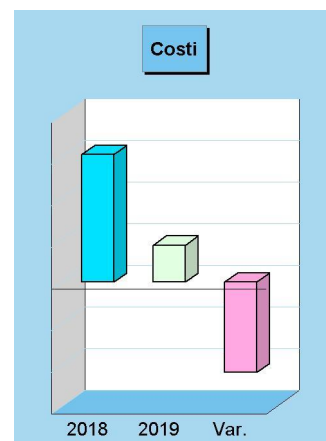
Ricavi della gestione finanziaria e tendenza in atto

Denominazione		2018	2019	Variazione
Partecipazioni in controllate	(+)	0,00	0,00	0,00
Partecipazioni in partecipate	(+)	29.658,38	32.617,29	2.958,91
Partecipazioni in altri soggetti	(+)	6.624,93	0,00	-6.624,93
Proventi da partecipazioni		36.283,31	32.617,29	-3.666,02
Altri proventi finanziari	(+)	1,27	2,80	1,53
Proventi finanziari		36.284,58	32.620,09	-3.664,49
Rivalutazioni	(+)	0,00	79.270,38	79.270,38
Rettifiche positive di valore		0,00	79.270,38	79.270,38
Ricavi finanziari e rettifiche di valore		36.284,58	111.890,47	75.605,89



Costi della gestione finanziaria e tendenza in atto

Denominazione		2018	2019	Variazione
Interessi passivi	(+)	48.462,72	44.079,91	-4.382,81
Altri oneri finanziari	(+)	0,00	0,00	0,00
Interessi ed altri oneri finanziari		48.462,72	44.079,91	-4.382,81
Svalutazioni	(+)	104.499,42	0,00	-104.499,42
Rettifiche negative di valore		104.499,42	0,00	-104.499,42
Costi finanziari e rettifiche valore		152.962,14	44.079,91	-108.882,23



Ricavi

Denominazione		2019
Partecipazioni in controllate	(+)	0,00
Partecipazioni in partecipate	(+)	32.617,29
Partecipazioni in altri soggetti	(+)	0,00
Proventi da partecipazioni		32.617,29
Altri proventi finanziari	(+)	2,80
Proventi finanziari		32.620,09
Rivalutazioni	(+)	79.270,38
Rettifiche positive di valore		79.270,38
Totale ricavi		111.890,47
Eccedenza positiva		67.810,56

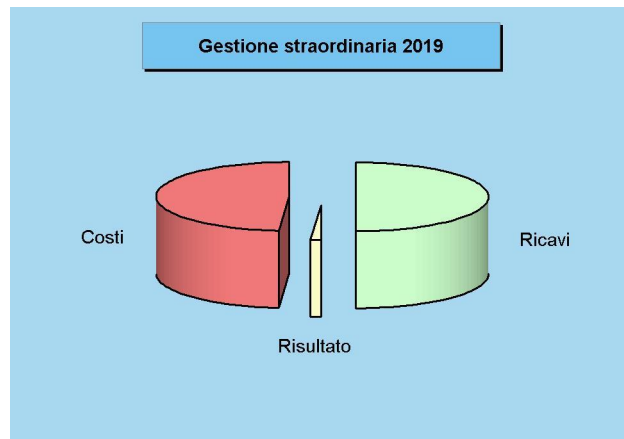
Costi

Denominazione		2019
Interessi passivi	(+)	44.079,91
Altri oneri finanziari	(+)	0,00
Interessi ed altri oneri finanziari		44.079,91
Svalutazioni	(+)	0,00
Rettifiche negative di valore		0,00
Totale costi		44.079,91
Eccedenza negativa		-

Ricavi e costi della gestione straordinaria

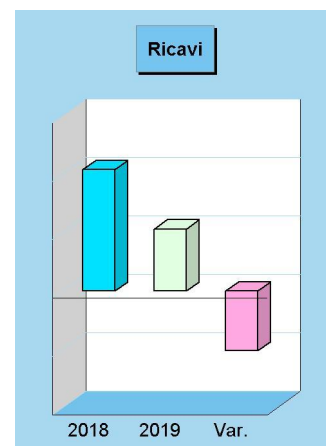
Effetti sul risultato di operazioni non ripetitive

La gestione straordinaria è costituita da quei ricavi e costi che appartengono al conto economico dell'esercizio ma che, per la natura stessa dei movimenti di cui sono la manifestazione economica, non possono essere confusi con i risultati della gestione caratteristica, partecipativa o finanziaria. Mentre questi ultimi fenomeni generano degli utili o delle perdite che sono comunque riconducibili, in modo diretto o indiretto, all'attività volta ad erogare i servizi al cittadino, i costi e ricavi di natura straordinaria producono invece un risultato prettamente occasionale, in quanto formato da movimenti che, con ogni probabilità, non si ripeteranno negli esercizi futuri. Si tratta, lo dice la denominazione stessa dell'aggregato, di operazioni straordinarie e non ripetitive



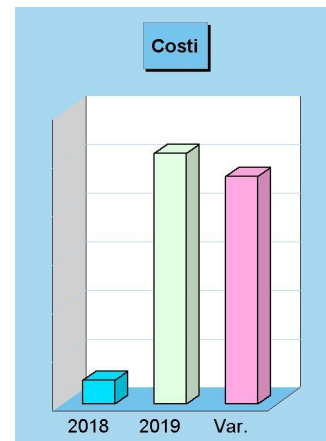
Ricavi della gestione straordinaria e tendenza in atto

Denominazione	2018	2019	Variazione
Proventi da permessi di costruire (+)	40.000,00	40.000,00	0,00
Proventi da trasferimenti C/capitale (+)	0,00	0,00	0,00
Sopravvenienze attive e ins. passive (+)	3.724,63	12.899,83	9.175,20
Plusvalenze patrimoniali (+)	0,00	0,00	0,00
Altri proventi straordinari (+)	60.184,08	0,00	-60.184,08
Proventi straordinari	103.908,71	52.899,83	-51.008,88
Ricavi gestione straordinaria	103.908,71	52.899,83	-51.008,88



Costi della gestione straordinaria e tendenza in atto

Denominazione	2018	2019	Variazione
Trasferimenti in conto capitale (+)	0,00	0,00	0,00
Sopravvenienze passive e ins. attive (+)	4.794,17	16.894,51	12.100,34
Minusvalenze patrimoniali (+)	0,00	0,00	0,00
Altri oneri straordinari (+)	0,00	34.670,16	34.670,16
Oneri straordinari	4.794,17	51.564,67	46.770,50
Costi gestione straordinaria	4.794,17	51.564,67	46.770,50



Ricavi

Denominazione	2019
Proventi da permessi di costruire (+)	40.000,00
Proventi da trasferimenti C/capitale (+)	0,00
Sopravvenienze attive e ins. passive (+)	12.899,83
Plusvalenze patrimoniali (+)	0,00
Altri proventi straordinari (+)	0,00
Proventi straordinari	52.899,83

Costi

Denominazione	2019
Trasferimenti in conto capitale (+)	0,00
Sopravvenienze passive e ins. attive (+)	16.894,51
Minusvalenze patrimoniali (+)	0,00
Altri oneri straordinari (+)	34.670,16
Oneri straordinari	51.564,67

Totale ricavi	52.899,83
Eccedenza positiva	1.335,16

Totale costi	51.564,67
Eccedenza negativa	-